



«Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano D.L. 161/2023 / A.C. 1624

Dossier n° 80 - Elementi per la valutazione degli aspetti di legittimità costituzionale
27 dicembre 2023

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1624
D.L.	161/2023
Titolo:	Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano
Numero di articoli:	7
Commissione competente :	III Affari esteri
Stato dell'iter:	In corso di esame in Commissione

Contenuto

Il provvedimento, già esaminato dal Senato, è composto da **sette articoli**.

Come evidenziato nella relazione illustrativa, il Piano persegue la costruzione di un nuovo partenariato tra Italia e Stati del Continente africano, mediante la promozione di uno sviluppo comune, sostenibile e duraturo, nella dimensione politica, economica, sociale, culturale e di sicurezza.

L'**articolo 1** stabilisce, al **comma 1**, che la collaborazione dell'Italia con i Paesi africani è attuata in conformità con il Piano strategico Mattei. Con una modifica introdotta al Senato, si stabilisce che il piano viene adottato con decreto del Presidente del Consiglio, previo parere delle Commissioni parlamentari. Queste si esprimono entro 30 giorni, decorsi i quali il piano è comunque approvato. Al **comma 2** vengono indicati i settori di particolare interesse del Piano, che coprono un gran numero di ambiti: dalla cooperazione allo sviluppo alla salute, dal partenariato energetico al contrasto all'immigrazione illegale.

Il **comma 3** chiarisce che il piano prevede strategie territoriali, riferite a specifiche aree del continente africano.

Il **comma 4** fissa in **quattro anni** la durata del piano, prevedendo però che esso possa essere aggiornato anche prima della sua scadenza.

Il **comma 5**, infine, stabilisce che il Piano Mattei costituisce la cornice entro cui le diverse amministrazioni dello Stato svolgono le proprie attività di programmazione, di valutazione d'impatto (inciso aggiunto durante l'esame al Senato) e di attuazione degli interventi, ciascuna nel proprio ambito di competenza.

L'**articolo 2** istituisce la **Cabina di regia** per la definizione e l'attuazione del piano.

Ai sensi del **comma 1**, la Cabina di regia è presieduta dal Presidente del Consiglio ed è composta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (con funzioni di vice presidente), da altri ministri, dal presidente della Conferenza delle regioni e province autonome e da rappresentanti di agenzie e società pubbliche che operano nel settore. Fanno parte della cabina anche rappresentanti di imprese a partecipazione pubblica ed università, oltre che esponenti "della società civile e del terzo settore", individuati con decreto del Presidente del Consiglio.

Il **comma 2** prevede che, su delega del Presidente del Consiglio, la cabina possa essere convocata e presieduta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il **comma 3** stabilisce che per la partecipazione all'organo non spettano compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese.

Il **comma 4** stabilisce che il segretariato della cabina di regia è assicurato dalla struttura di missione, disciplinata dal successivo art. 4.

L'**articolo 3** definisce i **compiti della Cabina di regia**, i quali, ferme restando le funzioni di indirizzo e coordinamento che spettano al Presidente del Consiglio, sono i seguenti:

- coordinare le attività di collaborazione tra Italia e Stati africani, svolte, nell'ambito delle rispettive competenze, dalle amministrazioni pubbliche;
- promuovere gli incontri tra rappresentanti della società civile, imprese e associazioni italiane e africane con lo scopo di agevolare le collaborazioni a livello territoriale e promuovere le attività di sviluppo (previsione aggiunta in sede referente);
- "finalizzare" il Piano Mattei e i relativi aggiornamenti;
- monitorare l'attuazione del piano, anche ai fini del suo aggiornamento;
- approvare la relazione annuale al Parlamento (di cui al successivo art. 5);

- promuovere il coordinamento tra i diversi livelli di governo, gli enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato;
- promuovere iniziative finalizzate all'accesso a risorse messe a disposizione dall'Unione europea e da organizzazioni internazionali;
- coordinare le iniziative di comunicazione relative all'attuazione del piano.

L'**articolo 4**, al **comma 1**, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dal 1° dicembre 2023, una **struttura di missione**, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 303/1999 (secondo il quale, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione, la cui durata temporanea, comunque non superiore a quella del Governo che le ha istituite, è specificata dall'atto istitutivo).

In base al **comma 2** la struttura presta supporto al Presidente del Consiglio relativamente all'attuazione del Piano Mattei e ai suoi aggiornamenti, nonché al Ministro degli esteri in quanto vice presidente della Cabina di regia, della quale essa è peraltro chiamata a curare il segretariato. Tra i suoi compiti rientra anche quello di predisporre la relazione annuale al Parlamento.

Il **comma 3** definisce la composizione della struttura, che comprende due unità dirigenziali di livello generale, due unità dirigenziali di livello non generale e quindici unità di personale non dirigenziale.

Il **comma 4** assegna alla struttura un contingente di esperti che prestano la propria attività a titolo gratuito con rimborso delle spese di missione.

I **commi 5 e 6** definiscono la posizione giuridica del personale della struttura che non appartiene alla Presidenza del Consiglio.

L'**articolo 5** prevede che il Governo trasmetta alle Camere, entro il 30 giugno di ciascun anno, una **relazione annuale** sullo stato di attuazione del Piano Mattei, recante le misure volte a migliorare l'attuazione del Piano medesimo e ad accrescere l'efficacia dei relativi interventi rispetto agli obiettivi perseguiti, la quale, come si è anticipato, è predisposta dalla Cabina di regia.

L'**articolo 6** quantifica gli oneri derivanti dall'istituzione della struttura di missione di cui all'art. 4 in euro 235.077 per l'anno 2023 e in euro 2.820.903 annui a partire dal 2024, e provvede alla relativa copertura.

L'**articolo 7** dispone che il decreto-legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e, dunque, il **16 novembre 2023**.

Motivazioni della necessità ed urgenza

Il preambolo del decreto-legge afferma che l'intervento normativo in esame si fonda sulla straordinaria necessità e urgenza di potenziare le iniziative di collaborazione tra Italia e Stati del Continente africano, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale e di prevenire le cause profonde delle migrazioni irregolari, oltre che sulla straordinaria necessità e urgenza di rafforzare il coordinamento delle iniziative pubbliche e private, anche finanziate o garantite dallo Stato italiano, rivolte a Stati del Continente africano.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento è riconducibile alla materia **politica estera e rapporti internazionali dello Stato**, di competenza legislativa **esclusiva** dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. a), Cost.

L'articolo 2, comma 1, del provvedimento prevede comunque la partecipazione del presidente della Conferenza delle regioni alla Cabina di regia istituita per il Piano Mattei.

Cost080	Servizio Studi Dipartimento Istituzioni	st_istituzioni@camera.it - 066760-3855	✕ CD_istituzioni
	Servizio Studi Dipartimento Affari Esteri	st_affari_esteri@camera.it - 066760-4939	✕ CD_esteri